1

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN CATALOGO REGIONALE DI OFFERTA FORMATIVA AD ACCESSO INDIVIDUALE DA EROGARE A CURA DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DGR N. 28/2010 PER LA MACROTIPOLOGIA FORMATIVA DELLA "FORMAZIONE INIZIALE", "FORMAZIONE SUPERIORE" E DELLA "FORMAZIONE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA", A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LIGURIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 (ASSE I OCCUPAZIONE E ASSE III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Approvato con Decreto del Dirigente n. 1756 del 24/10/2019

In attuazione delle"Linee guida della Regione Liguria per la formazione continua e permanente"
D.G.R. n. 45 del 20/01/2017

LINEA DI INTERVENTO A

FAQ

(aggiornate al 20/11/2019)

1. DOMANDA: Un utente occupato in una micro impresa può accedere o meno anche al catalogo A1, essendo la sottosezione A1 definita come rivolta alle "imprese" non altrimenti definite?

RISPOSTA: Non essendo previsto dall'Avviso un esplicito divieto, l'utente di una micro impresa può in effetti avvalersi anche delle attività previste per le imprese in generale. Ovviamente, non è possibile il contrario.
Si fa presente che sembra comunque opportuno che i dipendenti delle micro imprese usufruiscano principalmente delle risorse loro dedicate (alle quali dovranno corrispondere attività formative basate sulle specifiche esigenze delle micro imprese), piuttosto che erodere la disponibilità delle imprese di dimensioni più grandi.

2. DOMANDA: Si segnala che nel formulario, alla pag.5, nella sottosezione b è indicato, all'interno della tabella, "B2: interventi specifici per gli addetti delle microimprese".

RISPOSTA: Grazie per la segnalazione, si tratta di evidente refuso: le diciture corrette dovrebbero essere:

- B1: Interventi formativi, rivolti a giovani under 25 anni, disoccupati, persone in stato di non occupazione (a valere su azione AdP 8.1.1);
- B2: Interventi formativi, rivolti a disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, (a valere su azione AdP 8.5.1).

3. DOMANDA: E' vietata la presenza di corsi aventi tematiche simili nelle diverse sezioni e sottosezioni del Catalogo di ogni attività?

RISPOSTA: Premesso che la coerenza delle attività formative inserite nelle operazioni sarà verificata del nucleo di valutazione, l'Avviso non vieta la presenza di corsi aventi tematiche simili nelle diverse sezioni e sottosezioni del Catalogo (ai quali dovranno essere connesse motivazioni , obiettivi e risultati attesi adeguati alle diverse sottosezioni. Per ragioni pratiche di gestione, si raccomanda comunque di differenziare i titoli in modo da consentire la corretta individuazione (sia per gli uffici di ALFA ,sia per L'Organismo Formativo) di ogni attività.

4. DOMANDA: E' possibile indicare, oltre alla sede del soggetto proponente, un'ulteriore sede (già accreditata) per l'erogazione dei corsi, sempre nell'area della stessa Città Metropolitana, per offrire un miglior servizio ai futuri utenti?

RISPOSTA:si .

5. DOMANDA: E' possibile, affidare le docenze dei corsi, in delega a società specializzate e riconosciute a livello nazionale e internazionale, nelle varie aree tematiche, in modo da offrire agli utenti servizi a maggior valore aggiunto?

RISPOSTA: SI, per altro, si fa presente che l'attività sarà rendicontata tramite costi standardizzati (l'importo del voucher è riconosciuto effettivamente in base al risultato raggiunto di formare una determinata persona).

6. DOMANDA: Al paragrafo 7 dell'Avviso è specificato: "1. Ciascun soggetto può presentare al massimo una operazione per ogni sottosezione del catalogo (A1, A2, B1, B2); 2. All'interno di ogni operazione potranno essere previsti al massimo n.8 progetti, relativi ad altrettanti corsi". Quindi se nella sottosezione A1, viene inserito, per esempio,un corso base e si vuole inserire il livello intermedio e l'avanzato, restano solo altri 5 corsi, per arrivare al totale massimo di 8, previsto dall'Operazione? Oppure si può inserire un progetto in materia manageriale, per esempio, da cui discendano 8 corsi e altri 7 progetti su altre aree tematiche, da cui discendano 8 corsi (per esempio dai base agli avanzati) e quindi arrivare a un totale di 64 corsi per ciascuna operazione?

RISPOSTA: Il termine "progetto" corrisponde a "corso", quindi, nel caso esposto rimarrebbero solo altri 5 corsi, per arrivare al totale massimo di 8.

7. DOMANDA: Ciascun soggetto può presentare fino ad un massimo di 4 operazioni (una operazione per ogni sottosezione del catalogo) e fino ad un massimo di 32 progetti (all'interno di ogni operazione potranno essere previsti al massimo n. 8 progetti)?

RISPOSTA: Si.

8. DOMANDA: Nei criteri di valutazione della Qualità dell'organizzazione si fa riferimento all'esperienza del soggetto proponente, vale a dire si valutano le evidenze significative di esperienze rispetto alle attività formative proposte. Nel formulario dove vengono inserite queste evidenze?

RISPOSTA: Le evidenze della significative esperienze del soggetto proponente rispetto alle attività formative proposte possono essere inserite ad esempio nella SEZIONE D – NOTE DI ACCOMPAGNAMENTO.

9. DOMANDA: Per esperienza del soggetto proponente vengono considerate unicamente le esperienze della società o anche le esperienze del personale occupato nella stessa?

RISPOSTA: Le esperienze del personale occupato devono essere descritte al punto 7. Organizzazione nella SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI.

10. DOMANDA: Rispetto alla sezione A destinata ad occupati, il singolo corso deve rientrare sia in un'area delle competenze specialistiche che in una delle competenze trasversali?

RISPOSTA: Premesso che la coerenza delle attività formative inserite nelle operazioni sarà verificata del nucleo di valutazione , è facoltà dell'organismo formativo proporre iniziative nelle sezioni ritenute più opportune. Si ricorda che possono essere presentati al massimo otto progetti per operazione.

11. DOMANDA: La composizione delle aule dei corsi delle due sottosezioni della sezione A potrà essere misto? Mi spiego meglio: se predisponiamo dei corsi nella sezione A1 (rivolti ad addetti di imprese), a questi potranno partecipare anche addetti di micro imprese e viceversa?

RISPOSTA: Non è ammessa la possibilità di aula mista tra diverse sottosezioni.

12. DOMANDA: Per la sezione B rivolta ai disoccupati, la discriminante per differenziare gli utenti e le relative sottosezioni è solo legata al fattore età (under 25 e over 25)? Anche in questo caso la composizione delle aule potrà essere misto? Un utente di 28 anni potrà partecipare ad un corso della sezione B1?

RISPOSTA: Per la sottosezione B1, la discriminante per differenziare gli utenti è legata al fattore età (under 25); la sottosezione B2, è dedicata disoccupati, persone in stato di non occupazione, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, persone a rischio di disoccupazione di lunga durata , senza specifiche riguardo all'età.

13. DOMANDA: La valutazione sull'ammissibilità al finanziamento verrà data al singolo corso o alla singola operazione?

RISPOSTA: La valutazione di ammissibilità è relativa all'operazione. In linea generale è comunque facoltà del nucleo di valutazione escludere corsi per i

quali è stata rilevata l'incongruenza con le specifiche dell'Avviso, pur in presenza di Operazione ritenuta nel complesso ammissibile.

14. DOMANDA: A valere sulla sezione B se individuassimo dei percorsi trasversali a più filiere tra quelle indicate e comunque riconducibili a una delle figure del repertorio ligure come occorre comportarsi? Ad esempio un tecnico contabile che è chiaramente trasversale a tutte le filiere come va considerato?

RISPOSTA: Non è possibile prevedere corsi che siano riferiti a più comparti/ filiere. In caso di proposte formative riferite a settori/filiere differenti da quelli previsti dall'Avviso, il Soggetto proponente dovrà, a pena di inammissibilità, allegare alla proposta una adeguata analisi dei fabbisogni.
Si rammenta che la durata massima di un corso è pari a 200 ore, il cui relativo voucher corrisponde all'importo massimo fruibile da una determinata persona nell'ambito dell'Avviso. Si fa presente inoltre che sarà l'utente a determinare il proprio percorso formativo, scegliendo nel catalogo uno o più corsi (ai quali corrispondono i valori dei voucher che sono definiti in base alla durata) rispetto alle proprie esigenze e nell'ambito del limite massimo fruibile per persona (€1.800).

15. DOMANDA: Organizzerete un evento destinato agli operatori per illustrare l'Avviso?

RISPOSTA: In caso di evento organizzato da ALFA, finalizzato all'illustrazione dell'Avviso, sarà data tempestiva informazione tramite pubblicazione sul sito ufficiale di ALFA.

16. DOMANDA: L'importo (voucher) riconosciuto per ciascun allievo è di 360€, la rendicontazione è al costo?

RISPOSTA: L'attività è rendicontata tramite costi standardizzati (l'importo del voucher è riconosciuto effettivamente in base al risultato raggiunto, cioè, la conclusione del corso con esiti positivi da parte della singola persona che ha frequentato). In pratica, per ogni edizione di corso realizzata, sarà riconosciuto all'organismo formativo erogatore un importo pari alla somma dei voucher relativi agli allievi che avranno terminato positivamente il corso.

17. DOMANDA: Nella domanda di contributo si possono barrare più di un ambito territoriale per la stessa operazione?

RISPOSTA: SI, ovviamente è necessario specificare nel progetto l'ubicazione e quant'altro richiesto per tutte le sedi individuate.

18. DOMANDA: Fermo restando quanto previsto dal paragrafo 6.3 dell'Avviso, è possibile presentare nei percorsi formativi per disoccupati (b1 e b2) progetti al

cui interno vi sono anche moduli di sicurezza e/o moduli che portano ad abilitazioni? per esempio un percorso per "magazziniere" al cui interno si possa prevedere un piccolo modulo per utilizzo muletti/carrelli?

RISPOSTA: Si rammenta che l'Avviso esclude corsi inerenti obblighi normativi qualora la formazione debba essere garantita per legge dall'azienda. Solo in base a quanto descritto nel progetto, potrà essere verificata la pertinenza delle proposta formativa in considerazione di quanto sopra esposto.

19. Domanda: Cosa si intende per numero minimo di partecipanti a cui si fa riferimento a pag.20?

RISPOSTA: Per numero minimo si intende il numero di allievi al di sopra del quale l'Organismo Formativo ritiene di poter avviare il corso.